



COMUNI DI LUCERA - SAN SEVERO - TORREMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
AGRIVOLTAICO

PROCEDIMENTO UNICO AMBIENTALE (PUA)

T.U. Ambiente D.Lgs 152/2006, Art. 27bis

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)
"Norme in materia ambientale"

AUTORIZZAZIONE UNICA (AU)

D.Lgs. 387/2003

PROGETTO

LILIUM

DITTA

ATS AGRI di GRASSO FRANCA

REL 11

Titolo dell'allegato:

RELAZIONE IMPATTI CUMULATIVI

		13/06/2024
1	EMISSIONE	DATA

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE

IMPIANTO

- Potenza totale: 46,96 MW_p
- Numero totale di tracker: n. 2'504
- Numero totale moduli: n.67'564
- Moduli per tracker: n.28 e 14
- Potenza singolo modulo: 695 W_p

Il proponente:

ATS AGRI di GRASSO FRANCA
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
P.IVA 03508590712
grassofranca@pec.it

Il progettista:

ATS Engineering srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
atseng@pec.it

Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito
atsing@atsing.eu

Sommario

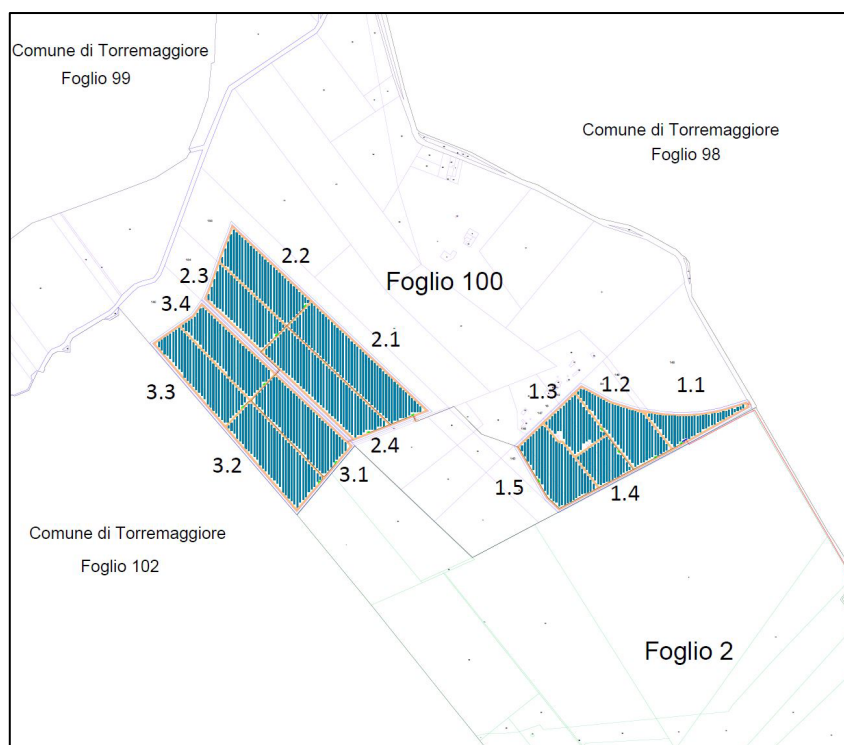
1.	Introduzione	1
2.	Inquadramento territoriale	3
3.	Impatti cumulativi e metodologia di studio.....	6

1. Introduzione

La società ATS AGRI di GRASSO FRANCA, operante nell'ambito della coltivazione diretta, propone la realizzazione di un parco agrivoltaico denominato "Lilium", localizzato all'interno dei limiti amministrativi del territorio comunale di Torremaggiore, in provincia di Foggia, con le relative opere ed infrastrutture accessorie necessarie al collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) e alla consegna dell'energia elettrica prodotta.

A tal fine la suddetta società avanza la proposta progettuale finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto costituito da moduli installati su inseguitori E-O elevati da terra ad una quota alla cerniera di 4 m, in modo da preservare la continuità delle attività agricole sfruttando al contempo il potenziale solare.

Il progettista è ATS Engineering srl con sede in Torremaggiore, in P.zza Giovanni Paolo II, n. 8., il quale prevede l'installazione di n. 67.564 moduli fotovoltaici da 695 Wp ciascuno, per una potenza complessiva pari a 46,96 MWp.



Inquadramento su catastale

Il piano particellare dei singoli lotti è il seguente:

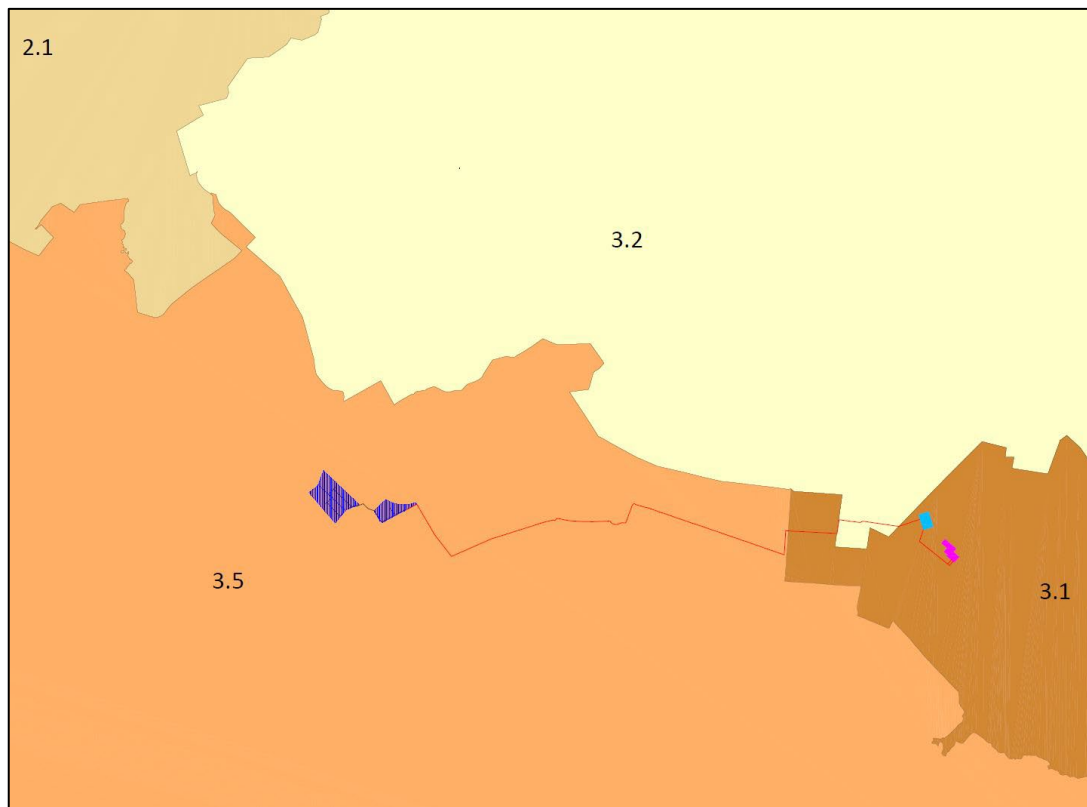
N°LOTTO	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
1.1	Torremaggiore	100	148 -149
1.2	Torremaggiore	100	84
1.3	Torremaggiore	100	16 – 19 – 84 - 147
1.4	Torremaggiore	100	16 – 19 – 84 - 147
1.5	Torremaggiore	100	145 - 146
2.1	Torremaggiore	100	183
2.2	Torremaggiore	100	183
2.3	Torremaggiore	100	184
2.4	Torremaggiore	100	184
3.1	Torremaggiore	100	140
3.2	Torremaggiore	100	140
3.3	Torremaggiore	100	140
3.4	Torremaggiore	100	140

Tabella piano particellare

2. Inquadramento territoriale

Il parco agrivoltaico rientra, quindi, nell' Ambito Territoriale Paesaggistico "Tavoliere", e precisamente nella Figura 3.5 "Lucera e le Serre del subappennino", le cui caratteristiche geomorfologiche, idrologiche, botanico-vegetazionali, culturali e percettive sono state oggetto di analisi al fine di indentificare nell'area d'intervento le aree sottoposte a tutela del P.P.T.R.

Solo marginalmente il progetto intercetta la figura 3.1 "La piana Foggiana della riforma" e la figura 3.2 "il mosaico di San Severo", attraverso il cavidotto esterno diretto alla stazione TERNA.



Inquadramento su Ambiti e Figure Territoriali Paesaggistiche del PPTR

L'Ambito **Tavoliere (3)** si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a Ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad Est. L'area, delimitata a Sud dal fiume Ofanto, a Ovest dal fiume Fortore e dai rialti dell'Appennino, a Est dal torrente Candelaro e dal Golfo di Manfredonia, è contraddistinta da una serie di terrazzi di depositi marini che degradano dalle basse colline appenniniche verso il mare, conferendo alla pianura un andamento poco deciso, con pendenze leggere e

lievi contro pendenze. Queste vaste spianate debolmente inclinate sono solcate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale. Il sistema fluviale si sviluppa in direzione Ovest-Est, con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce, e presentano ampie e piane zone interfluviali. Nei pressi della costa, dove la pianura fluviale e la pianura costiera si fondono, le zone interfluviali sono sempre più basse finché non sono più distinguibili dal fondovalle, se non come tenui alture o basse collinette. I fiumi che si impantanavano nei laghi costieri sono stati rettificati e regimentati e scorrono in torrenti e canali artificiali.

Si tratta di un ambiente in gran parte costruito attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di lottizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti. Poche sono le aree naturali sopravvissute all'agricoltura intensiva, ormai ridotte a isole, tra cui il Bosco dell'Incoronata e i rarefatti lembi di boschi ripariali dei corsi d'acqua (torrente Cervaro). La struttura insediativa caratterizzante è quella della pentapoli, costituita da una raggiera di strade principali che si sviluppano a partire da Foggia, lungo il tracciato dei vecchi tratturi, a collegamento del capoluogo con i principali centri del Tavoliere (Lucera e Troia, San Severo, Manfredonia e Cerignola). Seppure il paesaggio dominante sia quello di un "deserto cerealicolo-pascolativo" aperto, caratterizzato da pochi segni e da "orizzonti estesi", è possibile riscontrare al suo interno paesaggi differenti: l'alto Tavoliere, leggermente collinare, con esili contrafforti che dal Subappennino scivolano verso il basso, con la coltivazione dei cereali che risale il versante; il Tavoliere profondo, caratterizzato da una pianura piatta, bassa, dominata dal centro di Foggia e dalla raggiera infrastrutturale che da essa si diparte, il Tavoliere meridionale e settentrionale, che ruota attorno a Cerignola e San Severo con una superficie più ondulata e ricco di colture legnose (vite, olivo, alberi da frutto); il Tavoliere costiero con paesaggi d'acqua, terra e sale.

La Figura territoriale "Lucera e le Serre del subappennino" (3.5) è articolata dal sistema delle serre del Subappennino, che si elevano gradualmente dalla piana del Tavoliere, intervallate dai corsi d'acqua che collegano l'ambito del Subappennino con la costa e con il canale Candeloro che definisce il confine dell'ambito di appartenenza della figura territoriale. A sud la figura è delimitata anche visivamente dal sistema delle marane e dominata da Ascoli Satriano; a nord il mosaico di San Severo attenua la sua forza per mutarsi nel territorio leggermente ondulato delle serre. Questo sistema di rilievi è caratterizzato da profili arrotondati e da un andamento tipicamente collinare, che si alterna a vallate ampie e non molto profonde. Appare invariante la collocazione dei maggiori centri della figura sui rilievi

della serre, e la conseguente organizzazione dell'insediamento sparso: Lucera è posizionata su tre colli e domina verso est la piana del Tavoliere e verso ovest l'accesso ai rilievi del subappennino; anche i centri di Troia sul crinale di una serra, Castelluccio de' Sauri e Ascoli Satriano sono ritmati dall'andamento morfologico; assi stradali collegano i centri maggiori di questa figura da nord a sud, mentre assi disposti spesso sui dolci crinali delle serre collegano i centri stessi al ventaglio di strade che si diparte da Foggia. Le forme di utilizzazione del suolo sono quelle della vicina pianura, con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto). Il paesaggio agrario è dominato dal seminativo. Tra la successione di valloni e colli, si dipanano i tratturi della transumanza utilizzati dai pastori che, in inverno, scendevano dai freddi monti d'Abruzzo verso la più mite e pianeggiante Puglia.



Inquadramento su Ortofoto

3. Impatti cumulativi e metodologia di studio

Il progetto Lilium va ad impattare su una zona ampiamente antropizzata dalla presenza di impianti eolici e fotovoltaici di media/grande taglia e di piccola taglia (<1MW), come evidenziato dalla cartografia seguente.

Lo stato di fatto ad oggi 13/06/2024, che comprende sia gli impianti esistenti che quelli autorizzati ed in iter, è il seguente:



Stato di fatto al 13/06/2024

L'analisi degli impatti cumulativi ha riguardato la compresenza di ulteriori parchi fotovoltaici ed eolici classificati così come segue:

- Impianti in esercizio;
- Impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ma che non risultano ancora realizzati;
- Impianti ancora in fase di autorizzazione e pertanto non ancora realizzati.

L'area di indagine considerata per lo studio degli impatti cumulativi comprende un raggio di 3 km dal perimetro dell'impianto.

Si specifica che i dati inclusi nella presente analisi sono stati ricavati dai siti web del Bollettino Ufficiale Regione Puglia, dello Sportello telematico unificato della Provincia di Foggia, dell'Albo pretorio online della Provincia di Foggia, del SIT Puglia, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Atlaimpanti – GSE, dell'ENAV, oltre che dalle risultanze del software “Google Earth”.

Come sopra evidenziato, la classificazione fatta per lo studio dei cumulativi è la seguente:

- Aerogeneratori esistenti;
- Aerogeneratori autorizzati;
- Aerogeneratori in iter;
- Fotovoltaico esistente;
- Fotovoltaico in iter;
- Fotovoltaico in autorizzazione.

Gli impianti indicati in tabella ricadono ad una distanza inferiore a 3 km dall'impianto:

TIPOLOGIA	Sigla	Comune/i in cui ricadono i WTG	PRATICA	Potenza Nominale	Distanza
EOLICO	A144	Torremaggiore	ESISTENTE	1 MW	2061 m
FOTOVOLTAICO	BK	Torremaggiore	SIT Puglia F/CS/L273/18 ESISTENTE	< 1,00 MW	2367 m
EOLICO	H	Torremaggiore	Provincia 2021/763/ORD ITER	3,00 MW	802 m

Impianti esistenti ricadenti nell'area di indagine

Dall'analisi eseguita non risultano quindi impianti eolici o fotovoltaici impattanti con il progetto LILIUM.